

# Gli ottant'anni di ferro del maestro Boranga: una fucina di esperienza

MONTEBELLUNA - Compie oggi 80 anni, anzi 18 anni con 62 di esperienza, il maestro del ferro battuto Gianfranco Boranga.

Lo festeggiano la moglie signora Teresa, le figlie, i nipoti, gli amici e chi con lui ha condiviso ed ancora condivide la passione per il ferro arroventato dal fuoco e



modellato dall'ingegno dell'uomo. Una tempra di ferro, è il caso di dire, ed una passione di fuoco ereditata da Gianfranco da suo padre Luigi e dai

suoi antenati fabbri, come attesta un documento risalente al 1824 e come sa bene chi ha imparato l'arte della fucinatura da lui.

Gianfranco ed i suoi collaboratori sono la "Fucina Artistica Boranga", che anche in tempi di crisi riesce ad ottenere importanti affermazioni nazionali ed internazionali con le sue pre-

stigiose realizzazioni.

Su tutte ricordiamo che il simbolo di Roma, il Colosseo con affianco l'Arco di Costantino, sono stati definitivamente recintati dal ferro battuto di questa piccola grande azienda di Montebelluna; mentre nel corrente anno sono in corso d'opera importanti lavori in palazzi del Principato di Monaco e in ville private della Costa Azzurra, della Guinea Equatoriale, del Ciad e del Kazakistan.

«Ringrazio pubblicamente mio suocero Franco -ci dice il responsabile dell'azienda Valeriano Bianchin- per aver creduto in me quando ero poco più che ventenne: insieme abbiamo affrontato battaglie e raccolto soddisfazioni che auguro di cuore anche ai miei figli».

E mentre la prossima generazione di fabbri si sta formando, sembrano descrivere il maestro Boranga le parole del poeta Bandeira che nel secolo scorso scriveva «so che domani, al risveglio, udrò il martello del fabbro battere coraggioso il suo cantico di certezza».

**Luciano Beltramini**